

MONTI e VALLI

REPOSI GIUSEPPE
Via Forlì 65/19
TORINO - 8 bis/ 867



CLUB
ALPINO
ITALIANO

Sezione di Torino
Via Barbaroux, 1

Organo bimestrale della Sezione di Torino del C. A. I., sue Sottosezioni, Gruppo Occidentale
C.A.A.I. e 13^a Zona Corpo Soccorso Alpino.

Anno XIX - N. 2 - marzo aprile 1964 - Un numero L. 80 - Abbonamento ordinario L. 400 - Abbonamento sostenitore L. 1.000 - Abbonamento benemerito L. 5.000 - Spediz. in abb. Post. Gruppo IV
Direttore Resp. **Ernesto Lavini** - Redazione e Amministrazione: V. Barbaroux 1 - Torino - Tel. 546.031
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23-2-1949 - Tip. Stigra - Corso S. Maurizio, 14 - Torino

Saluto ai Soci

Vorrei profittare della cortesia di « Monti e Valli » per rivolgere a tutti i Soci della Sezione primigenia del Club Alpino Italiano il ringraziamento più vivo e il saluto cordiale di chi è stato chiamato al difficile compito di succedere ad un Presidente competente, appassionato e solerte come l'amico Emanuele Andreis. Quando mi si propose la candidatura (non so perchè, o forse lo so troppo) pensai ad un vecchio canto di montagna dei miei verdi anni: « Vecchio scarpone, quanto tempo è passato... » e mi parve di tornare all'età fausta e studentesca dei pochi quattrini in tasca e del molto entusiasmo.

Fuor d'ogni scherzo, la cosa però è possibile soltanto se posso fare affidamento sulla collaborazione validissima dei due Vice Presidenti, Avvocato Ceriana e Architetto Ceresa, dei componenti il Consiglio Direttivo, dei membri delle varie Commissioni, dell'esperienza dei Soci anziani, e dell'iniziativa dinamica e dell'entusiasmo dei giovani.

Diciamocelo con tutta franchezza: la nostra Sezione va bene, ma potrebbe fare assai di più se i molti nostri Soci, tutti i Soci, sentissero il possesso della tessera non soltanto come un diritto, ma come un impegno di dedicare alla nostra vita sezionale un po' del loro tempo, con consigli e soprattutto con la partecipazione attiva per qualche ora settimanale. E' una speranza ed un invito. Nuove iniziative potremmo assumere, anche se già molti compiti ci attendono: rifugi vecchi da riattare, o addirittura da ricostruire, e poi nuovi rifugi o bivacchi molte volte divisati, e che la penuria di mezzi mai ha consentito di realizzare; un museo, che è nazionale ed è vanto di Torino, che deve avere sede degna, raccogliere nuovi cimeli e nuovo materiale. Ma soprattutto e prima di tutto creare fra di noi un sempre maggior affiatamento, come quando si fanno gite in montagna insieme e subito si diviene buoni amici.

Questo è l'augurio che vi rivolgo e la certezza che mi anima.

L'anno prossimo avremo un centenario caro al cuore di ogni alpinista: un secolo dalla prima ascensione del Cervino.

Vorrei che tutti insieme lo assumessimo come un traguardo per dare nuovo impulso all'attività della nostra Sezione.

Vittorio Badini Confalonieri

Verbale Assemblea del 10 Aprile 1964

Il giorno 10 aprile ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria dei Soci con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Lettura ed approvazione verbale Assemblea Ordinaria del 12-12-1963;
- 2) Nomina del Seggio Elettorale;
- 3) Attività 1963: relazione del Presidente;
- 4) Bilancio consuntivo 1963;
- 5) Elezioni cariche sociali di: Presidente - 1 Vice Presidente - 5 Consiglieri - 3 Revisori dei Conti - 13 Delegati all'Assemblea Nazionale;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Andreis, Presidente; Ceresa, Ceriana, Vice Presidenti; Bonis, Casalicchio, Cazzola, Jorio, Lavini, Marsaglia, Quartara Richiello, Stradella, Consiglieri; Bertoglio, Ceresa S., Corti, Crovella, Pocchiola, Rosazza, Tedeschi, Toniolo, Consulitori; Catone, Presidente Sottosezione USSI; Melindo, Presidente Sott. ne SUCAI; Codri, Presidente Ski Club Torino, ed una cinquantina di Soci.

1) LETTURA VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Su proposta del Presidente, viene dato per letto, essendo comparso — sia pure sunteggiato — sul notiziario «Monti e Valli» del bimestre novembre-dicembre 1963.

2) COSTITUZIONE SEGGIO ELETTORALE

L'Assemblea nomina la Sig.na Giroidi Presidente del Seggio e i Sigg. Malcotti e Rolla, Scrutatori.

3) RELAZIONE PRESIDENTE

Andreis legge la seguente relazione:

«Egredi Consoci, quest'Assemblea conclude i 100 anni di vita del Club Alpino e della nostra Sezione, ma poiché delle manifestazioni indette per la memorabile circostanza si è già parlato nell'Assemblea precedente e il resoconto fedele è comparso su «Monti e Valli», questa sera ne accennerò molto rapidamente, insieme a tutte quelle altre che ogni anno fanno parte della vita sezionale.

SITUAZIONE SOCI. - Come già segnalato nell'Assemblea del 12-12-1963 vi è stato un notevole afflusso di nuove iscrizioni. I Soci al 31-12-1963 erano 2687 con un aumento di 345 unità rispetto al 31-12-1962 (aumentati 2 Delegati). Questo risveglio di interesse per il C.A.I. è certamente dovuto alle manifestazioni del Centenario; però osserviamo con piacere che le nuove iscrizioni, anche in questi primi mesi del '64, hanno avuto un ritmo almeno pari e forse superiore a quello dello stesso periodo del '63. Ciò è confortante e fa bene sperare sulla vitalità della nostra Associazione.

ATTIVITA' ALPINISTICA. - Come tutti hanno potuto constatare, il 1963 è stato caratterizzato da un eccezionale persistere del maltempo. Di ciò ha particolarmente risentito lo svolgimento delle gite sociali, molte delle quali hanno dovuto essere sospese, altre, iniziate, non sono state condotte a termine. Fra le gite sciistiche ricorderò la traversata di Punta de la Pierre con 45 partecipanti; fra quelle alpinistiche la gita al Vallone delle Meraviglie ha avuto buon successo solo per la parte turistica (35 partecipanti); quella ai Bans con 45 partecipanti, ha dovuto limitarsi al Colle de la Pilatte per sopravvenuta tormenta; ugual sorte ha avuto la gita al Castore (43 partecipanti). Sempre per le stesse ragioni meteorologiche pochi sono stati i partecipanti al percorso del Trojeo Mezzalama che ha dovuto limitarsi alla traversata del Colle del Breithorn.

Fra le grandi gite del Congresso, quella del Monte Bianco è stata sospesa mentre un buon successo ha avuto quella del Gran Paradiso; pochi partecipanti al M. Rosa; ottima quella del Monviso con la accurata organizzazione della Sezione di Saluzzo e una buona partecipazione di nostri Soci.

Perfetta è stata la riuscita della gita sociale negli Alti Tatra, con una ventina di partecipanti che, oltre alla visita turistica di Praga (4 giorni) hanno poi scalato 13 vette tra le quali il Jahnaci-Stit, il Kolovy-Stit, il Kezmarški-Stit e il Gerlach, massima elevazione del sistema Carpatico. In tutto il viaggio è durato 16 giorni con una spesa molto

modesta. L'accoglienza delle Autorità Cecoslovacche è stata veramente cordiale e ad esse vada il nostro ringraziamento, mentre un vivo encomio meritano i nostri Direttori Bonis e Garimoldi per aver curato la non facile organizzazione preliminare e lo svolgimento delle gite. Unico neo l'incidente, abbastanza grave ma per nulla alpinistico, toccato al nostro Bonis. Egli del resto lo ha preso con molta filosofia, è guarito abbastanza rapidamente ed il suo morale non ne ha risentito. Infatti ora, sempre con l'aiuto di Garimoldi, prepara una nuova edizione (della gita, non dell'incidente) questa volta sui monti della Bulgaria. Noi li ringraziamo ed auguriamo il miglior successo alla nuova iniziativa.

PER LE GITE INDIVIDUALI pur non avendo che poche e incomplete notizie, possiamo dire che il consuntivo è senz'altro brillante, tanto più se si tien conto delle già accennate condizioni meteorologiche. Le nostre migliori cordate si sono sparse su buona parte dell'arco alpino, salendo tra l'altro: l'Argentera per il canalone di Lourousa, il Corno Stella per lo spigolo SE, per la parete S (anche via Allain), la Cima di Nasta per lo spigolo Vernet nelle Marittime; Nelle Cozie il Viso per la parete N e molte altre vette, compresa la 1^a ascensione per lo spigolo NE della Guglia Rossa; nelle Alpi Graie, Ciamarella parete N, Ciarforon da N, Becca di Monciair per NE, Gran Paradiso par. N, Becca di Gay parete N, Becco Meridionale Tribolazione parete SE (anche la 1^a inv.), Becco di Valsoera per la via Leonessa (2 cordate); nel gruppo del M. Bianco la cresta S. dell'Aiguille Noire de Pétérét, ormai di repertorio tra i nostri migliori arrampicatori, il Monte Bianco, via Moore, il M. Maudit, via Kuffner, il M. Blanc du Tacul 1^a invernale per il canalone Ravelli, l'Aiguille du Midi (via Rebuffat per parete S), il Gran Capucin per la via Bonatti-Ghigo, la Tour Ronde parete N, anche invernale e a questa ha preso parte una gentile signora, les Courtes, la traversata M. Mallet-Aiguille de Rochefort. Sono pure stati saliti il Gran Combin, il Cervino (cresta di Firggen), il Breithorn per la parete S e per il Klein Triftie, il Castore per la parete S e altre vette del Rosa per vie diverse. Nelle Alpi Centrali ricorderò solo il Badile per lo spigolo N (più cordate) e per la formidabile parete NE (via Cassin), il Roseg per parete NE (via Diemberger). Nelle Dolomiti una serie di salite di cui alcune al limite estremo delle difficoltà: Torre di Valgrande (Civetta) parete NO via Carlesso-Menti, Torre Venezia parete S, via Tissi, Cima Grande di Lavaredo parete N (via Comici-Dimai), Catinaccio Centrale parete E, via Steger, oltre a molte altre come Torri di Vaolet, Torre di Fanis, ecc.

Questo accenno, del tutto incompleto, può dare un'idea della preparazione e maturità alpinistica di un buon gruppo di nostri Soci, alcuni giovanissimi, e val la pena di ricordare che molti di essi sono stati formati da quell'ottima fucina di alpinisti che è la:

SCUOLA GERVASUTTI. - Il Suo Direttore, Giuseppe Dionisi, che per quindici anni ne ha tenuto la direzione con tanta competenza e prestigio, nonchè tutti i valenti Istruttori possono essere giustamente fieri della loro opera, tanto più che non si sono lamentati incidenti, tolto quello al M. Blanc du Tacul. Nel '63 la Scuola, che ha per V. Direttori Luciano Ghigo e C. Rabbi ed una ventina di istruttori, ha svolto il suo XIV Corso con sei lezioni pratiche culminate con la salita della via Crétier al Gran Paradiso, il che non è poco, e un buon numero di lezioni teoriche organizzate con cura particolare da Mildò Fecchio e rese più interessanti dalla proiezione di diapositive e di brevi film.

RIFUGI. - Oltre ai soliti lavori di ordinaria manutenzione e di ripristino di arredamento, ecco le opere principali:

Rif. Vaccarone: Sistemazione scala accesso solaio e locale invernale. Spesa L. 245.000, grazie all'aiuto fornito dal Gruppo Artiglieria da montagna di Susa che ha effettuato i trasporti. Oltre all'ottimo custode cav. Sibille, si occupò particolarmente l'ing. Rosazza. A tutti e due e al Comandante del Gruppo Artiglieria da montagna di Susa i nostri ringraziamenti.

Rif. Daviso: E' affidato alla Sezione di Venaria che lo gestisce con cura e vi ha fatto parecchi lavori.

Levi Molinari: Lavori di manutenzione, arredamento cu-

cina, sistemazione cuccette. Spesa L. 480.000. Solerti i custodi coniugi Rolla.

Boccalatte-Piolti: Copertura tetto, impianto idrico, manutenzione. Spesa L. 450.000. Di esso si è interessato particolarmente l'ispettore Tizzani che ringraziamo, insieme al Comandante della Scuola Militare Alpina di Aosta che ci ha fatto fare i trasporti dai suoi soldati. Il custode Cheney si è occupato dell'esecuzione.

Vittorio Emanuele: Riparazione ariete, idraulico, manutenzioni varie. L. 180.000.

Col Collon: Rifatto il basamento in muratura, tavolato. Riparazione tetto. L. 350.000. Se ne è occupato il Custode Vaudan.

Teodolo: Rifacimento cuccette, arredamento manutenzione. L. 340.000. Custode Marco Pession.

Torino: Il vecchio rifugio come già detto, grazie soprattutto all'interessamento di Toni Ortelli è stato completamente rimesso a nuovo, con una spesa di circa L. 2.800.000.

Al nuovo vari lavori di manutenzione e piccole riparazioni. Ma il 1963 è stato un anno particolarmente importante per il «Torino» non solo per i lavori fatti ma ancor più per il deciso passo avanti sulla sua sistemazione finanziaria. Ciò è stato possibile grazie alla buona disposizione della R.A.V.A. ma anche e soprattutto all'energica azione del nostro Consigliere e Vice Presidente della Sezione di Aosta, Ortelli, condotta con quell'ostinazione che ben gli conosciamo.

In sostanza la Valle, per liberare gli 80 milioni di titoli depositati alla Cassa di Risparmio a garanzia del nostro debito (Aosta e Torino) per la costruzione, ha dato alla Sezione di Aosta L. 40.000.000 con cui questa ha estinto il proprio debito verso la Cassa di Risparmio e quello di L. 12.000.000 verso di noi.

Noi li abbiamo versati alla Cassa di Risparmio riducendo il nostro debito ed ottenendo un'apertura di credito (solo nostra) di L. 18.000.000, garantita con fidejussione personale di 5 Soci benemeriti, in attesa di poter trasformare il debito in un mutuo ventennale che il Comune, nella persona del nostro Sindaco, ha dato affidamento di garantire con la sua fidejussione. Il mutuo, per difficoltà varie, non è ancora stato perfezionato ma contiamo lo sia presto, e intanto il nostro debito, racimolando tutti i fondi disponibili è già ridotto — oggi — a L. 14 milioni circa. Si può dunque guardare con ottimismo alla nostra situazione.

SOTTOSEZIONI e GRUPPI. - La GEAT malgrado le avversità del tempo ha effettuato un certo numero di gite sociali ed ha avuto una buona partecipazione al suo accantonamento a Cogne. Ha svolto con ottimo successo le gare sciistiche sociali a Beaulard e tenuto in sede due serate di proiezioni a colori.

Anche i suoi Rifugi hanno avuto buon numero di frequentatori.

Ha pubblicato regolarmente il suo interessante «Bollettino», nonostante il continuo aumento dei costi. La Guida di S. Barthelemy di G. Garimoldi ha avuto un buon successo, del resto pienamente meritato.

La SUCAI ha svolto felicemente il XII Corso di Sci-Alpinismo con 8 uscite ed altrettante lezioni teoriche; gli allievi sono stati 106, affidati alle cure di 31 istruttori diretti dall'Ing. Manzoli.

E' confortante constatare ogni anno un progressivo miglioramento nelle capacità e nel livello tecnico degli allievi e la fatica dei benemeriti istruttori e di tutta la Direzione SUCAI è stata compensata dal constatare come la passione per lo sci-alpinismo vada decisamente diffondendosi e come, per molti giovani, il corso segni l'inizio di una successiva attività alpinistica. Sono pure riuscite alcune gite sociali sciistiche ed alpinistiche; in settembre insieme alla SUCAI di Genova poneva una statuetta della Madonna, a ricordo dei caduti della montagna, alla Capanna Gervasutti.

Brillante è stata la sua partecipazione a vari Rally sci-alpinistici: quello della Mautino (Ski Club) con un 5° posto, quello della Val Formazza con 4° e 6° posto e infine quello CAI-CAF al M. Rosa, nell'organizzazione del quale la SUCAI ha avuto parte importante e la sua squadra ha ottenuto la medaglia d'oro e la Coppa Latarjet per il miglior comportamento alpinistico.

La USSI ha svolto con successo la sua propaganda nell'ambiente femminile ed ha costituito tre nuovi Gruppi: uno nella Scuola Parificata Sacro Cuore, uno nella Scuola Parificata Principessa Clotilde ed un terzo tra i Valligiani di Ulzio.

Il 24-3-1963 ha svolto il 1° Campionato Nazionale Studentesco Femminile al Sestriere con 110 partecipanti del-

l'Università, Scuole Medie superiori e inferiori. Ha partecipato con un suo stand alla Mostra della Montagna e tenuto il 37° Soggiorno Alpino a Cheperon di Valtournanche. In novembre svolse un corso di ginnastica presciistica con una cinquantina di iscritte.

Il CORO EDELWEISS, ottimamente diretto dal Dottor Ramella, ha svolto una notevole attività esibendosi in vari concerti a Torino e fuori e celebrando tra l'altro l'anno Centenario con un concerto al Conservatorio che riscosse un vivissimo successo. Partecipò inoltre al 75° Congresso Nazionale del C.A.I. a Torino ed un concerto al Teatro Nuovo.

Per le sottosezioni foranee dobbiamo segnalare innanzi tutto che la Canavesana è passata Sezione autonoma. Se da un lato ci rincresce l'aver perduto un certo numero di Soci, dall'altro comprendiamo molto bene questo desiderio di indipendenza più che legittimo — quando le forze e la maturità raggiunta sono sufficienti — e non possiamo che rallegrarci con la nuova consorella, certi che potrà fare un lungo e felice cammino a tutto vantaggio dell'alpinismo e del Club Alpino e che i nostri rapporti di buon vicinato e di collaborazione continueranno com'è attualmente.

Quasi contemporaneamente si è costituita una nuova sottosezione: Caselle Torinese, che con i suoi 80 soci dimostra fin dall'inizio una notevole vitalità. All'ultima venuta nella nostra famiglia sezionale e al suo Consiglio direttivo mandiamo un cordiale benvenuto con l'augurio di una lunga e proficua attività.

Le altre Sottosezioni: Chieri, Forno, Susa, Rivoli, hanno svolto regolarmente la loro attività. Di Rivoli ricorderò particolarmente alcune manifestazioni indette per il centenario del C.A.I.: una gita al Rocciamelone, una conferenza tenuta da Lavini sulla storia del C.A.I. e una riuscita Mostra Fotografica.

PUBBLICAZIONI. - Monti e Valli ha continuato nella sua veste di notiziario, mentre Scandere è uscito con l'edizione del Centenario che ci è parsa veramente degna della circostanza.

Lo studio di Biancardi, acuto e profondamente documentato, sui cento anni di alpinismo torinese, certamente ha richiesto molta fatica e certosina pazienza all'autore ed è stato molto apprezzato dai Soci e da quanti hanno ricevuto la pubblicazione. Anche le cure del redattore e

Cambio di indirizzo

Per l'aggiornamento dello schedario e per sveltire l'invio della Rivista Mensile e delle pubblicazioni sezionali, si rivolge viva preghiera ai Soci di voler tempestivamente segnalare alla Segreteria della Sezione i cambi di indirizzo (L. 150 per ogni variazione).

dell'editore non hanno mancato di contribuire alla perfetta riuscita dell'opera. Ne fanno prova le molte lettere di consenso e di plauso ricevute da ogni parte d'Italia. Brani di alcune furono pubblicate su «Monti e Valli». Poiché, senza mio merito, Scandere è nato nel 1949, sotto la mia presidenza, dopo l'uscita del 13° volume mi sia oggi permesso di ringraziare i molti egregi collaboratori ma soprattutto chi ne fu l'ideatore con l'avv. Balliano, ma da solo il realizzatore e animatore dal primo all'ultimo numero: Ernesto Lavini, che alla sua lunga attività di Vice Presidente e di Consigliere ha aggiunto il gravoso e intelligente lavoro di redattore di questa pubblicazione, ha così contribuito a conferire lustro e prestigio alla Sezione e credo di interpretare il pensiero dei presenti rivolgendogli un vivo ringraziamento a nome di tutta la Sezione.

MUSEO. - Con il contributo datoci dal Comune è stato fatto un progetto di riordino generale, progetto per altro non definitivamente approvato, anche perchè la sopravvenuta Mostra della Montagna prima, e le manifestazioni del Centenario poi, hanno tenuto troppo impegnate tutte le energie della Sezione.

Ora tutte le fotografie raccolte in varie parti d'Italia per la Mostra (alcune centinaia), sono passate al CAI che le ha acquistate (a prezzo molto conveniente) dalla direzione della Mostra; ciò imporrà di esaminare con criteri nuovi il problema del riordino del Museo stesso. Degna di menzione l'opera del Custode Panaro e di suo

figlio per la cura che dedicano alle pulizie e all'ordine del materiale.

PALESTRA. - Sono stati fatti ad opera della Direzione della Palestra vari lavori di restauro ed è stato allestito un gioco di bocce al coperto.

BORSA DI STUDIO ROTARY. - Come è noto il Rotary Torino Est aveva messo a disposizione del C.A.I. un premio di L. 200.000 da assegnare ad uno studente universitario iscritto al C.A.I. in regola con il corso di studi, che si fosse particolarmente distinto come attività alpinistica. Sono risultati scelti a pari merito due studenti della terza A di ingegneria: gli istruttori della Scuola Gervasutti Marchionni e Ribaldone che hanno svolto quest'anno un'attività assolutamente di primo piano. La consegna dei premi avverrà alla riunione conviviale del Rotary il 22 prossimo con una semplice cerimonia che sarà di eccellente propaganda per l'alpinismo ed il C.A.I. Lo stesso Rotary ha voluto rinnovare anche per il 1964 la Borsa, cosa di cui siamo molto grati e che sono lieto di portare a conoscenza dei Soci.

MANIFESTAZIONI VARIE. - Il Presidente ricorda infine i due Convegni Sezioni Liguri Piemontesi Valdostane a Biella (17-3-1963) e ad Aosta (22°, 13-10-1963); l'inaugurazione del Rifugio Gonella, il Rally CAI-CAF con un particolare ringraziamento a Marsaglia e le varie manifestazioni organizzate con il Centro Culturale FIAT, la serata al Teatro Nuovo (film e Coro Edelweiss) e tutte le altre manifestazioni per il Congresso.

Andreis, così conclude fra i vivi applausi della Assemblea:

Nel finire la mia relazione voglio porgere un vivissimo caldo ringraziamento a quanti hanno lavorato per la Sezione quest'anno: Vice Presidenti, Consiglieri, Segretario, Direttore Sezionale e a quanti hanno collaborato nelle Commissioni Sezionali o in singole manifestazioni nonché alla Signora Patrino, al Mar. Malcotti, alla Sig.na Gardiol che hanno avuto anch'essi un notevole sovraccarico di lavoro a cui hanno sempre fatto fronte con dedizione ed entusiasmo ».

4) BILANCIO CONSUNTIVO 1963

Su proposta del Presidente, il Consigliere Richiello espone la seguente relazione:

« Per l'attività alpinistica e manifestazioni varie la Sezione ha contribuito con una spesa di L. 331.615. La manutenzione Rifugi è costata L. 2.630.600 compensata dagli incassi per canoni e contributi mentre per l'ammortamento del debito per il Rifugio Torino sono stati versati due milioni alla Cassa di Risparmio. Le pubblicazioni sezionali hanno dato una spesa di L. 2.608.460 comprendente pure una parte di « Scandere » 1963 uscito a fine anno anziché, come di consueto, l'anno dopo.

Le spese di Sede hanno raggiunto la cifra di L. 1.200.000 mentre il personale è costato L. 1.100.000.

Le Manifestazioni del Centenario, comprendenti il Salone della Montagna, il Rally al Monte Rosa e il 75° Congresso Nazionale hanno dato un totale di spese di lire 5.973.420 compensate dai vari contributi di Enti e della Sede Centrale.

Cosicché la Sezione ha potuto far fronte ad un leggero passivo di L. 816.970.

Le quote sociali hanno dato un rilevante attivo di lire 4.395.950 dovuto a molti nuovi Soci. Attualmente la situazione dei Soci è la seguente: Ordinari 1722 - Aggregati 537 Vitalizi 426.

La vendita ai Soci delle pubblicazioni, distintivi ecc. ha avuto un forte incremento dando alla Sezione un attivo di L. 473.080.

Il bilancio si chiude così con un utile di L. 650.684 ».

Aperta la discussione sulla relazione e sul bilancio, chiede la parola il Prof. Corti che desidera salutare a nome di tutti i Soci il Presidente dimissionario.

Dopo aver dichiarato che Andreis personifica la Sezione di Torino da lui guidata con mano ferma per quasi tre lustri, propone di esprimere la riconoscenza dei Soci con un segno che affettuosamente gliela dimostri e domanda al prossimo Consiglio di tradurre in atto la sua proposta che è certamente nel cuore di tutti i Soci.

Per quanto riguarda il Museo, il prof. Corti ne rievoca la storia dal 1945 ed esprime alcune raccomandazioni di vario genere rammentando fra l'altro che occorre aumentare la sorveglianza durante le ore di apertura.

Andreis ringrazia e dichiara che si terrà conto in sede opportuna dei suoi suggerimenti.

Bertoglio sintetizza le realizzazioni dei grandi problemi sezionali sotto la Presidenza Andreis. Ripristinato e migliorato il Rifugio Torino vecchio, si è inaugurato il nuovo e si è messo in perfetta efficienza il Vittorio Emanuele.

Il nuovo Consiglio Direttivo dovrà pensare al Rifugio Gastaldi ed a tal fine si dovranno prendere accordi con altri Enti interessati.

Il Centenario del CAI è stato pure quello della Sezione di Torino che ha mostrato di essere viva e vegeta. Con l'occasione ringrazia Chabod, Mila e Toniolo che hanno rispettivamente diretto e collaborato nella pubblicazione del volume della Sede Centrale dedicato al Centenario.

Lavini desidera ricordare anche la realizzazione del nuovo Rifugio Gonella, dovuta all'iniziativa della consorella UGET, che viene ad accrescere, sia pure in comproprietà, il patrimonio della Sezione.

Rievocando il lontano anno 1949 quando, nella sua qualità di Vice Presidente, ebbe l'onore di effettuare le consegne al neo Presidente Andreis col quale collaborò ininterrottamente come V. Presidente o come Consigliere, ritiene doveroso aggiungere al suo affettuoso e particolare ringraziamento anche quello di tutti coloro che nei lunghi anni trascorsi si sono succeduti nel fornire la loro appassionata opera nel Consiglio e, primi fra tutti, i cari Amici e Colleghi scomparsi che considera idealmente presenti, spiritualmente concordi nel saluto riconoscente.

Andreis estende il ringraziamento dei Soci a tutti i suoi collaboratori e in modo particolare a Lavini. Conclude dichiarando che senza la collaborazione di tutti la sua opera di Presidente non avrebbe potuto conseguire i risultati che sono stati messi in evidenza.

La relazione del Presidente ed il bilancio consuntivo del 1963, posti in votazione vengono approvati all'unanimità ed un lungo caloroso applauso ad Andreis conclude l'Assemblea.

La seduta è tolta alle ore 22,45.

IL SEGRETARIO
(U. Crovella)

IL PRESIDENTE
(E. Andreis)

Risultati delle elezioni dei giorni 10-11 aprile '64

Risultati delle elezioni dei giorni 10-11 aprile 1964.

Dal verbale delle votazioni compilato dai componenti il Seggio Elettorale sono risultati Eletti:

PRESIDENTE

BADINI CONFALONIERI Vittorio

V. PRESIDENTE

CERIANA Giuseppe

CONSIGLIERI

ANDREIS Emanuele - LAVINI Ernesto - MANZOLI Franco - CROVELLA Umberto - GONELLA Ines

REVISORI DEI CONTI

TAMIETTI Fulvio - MATERAZZO Candido - OBERTO Lorenzo

DELEGATI

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

ANDREIS Emanuele - CERIANA Giuseppe - CERESA Paolo - CHABOD Renato - BERTOGLIO Giovanni - LAVINI Ernesto - RIVERO Michele - MARSAGLIA Carlo - RICHIELLO Alfredo - STELLA Giorgio - MATERAZZO Candido - TESCHI Mario

GITA SOCIALE

Gruppi Rila Planina e Pirin Dargh - Bulgaria

9 - 22/23 agosto 1964

Come comunicato nel precedente Notiziario, pubblichiamo il programma e le norme per l'iscrizione alla Gita Sociale che la Sezione di Torino del C.A.I. effettuerà nei giorni dal 9 al 22-23 agosto 1964.

Questa gita, come quella riuscitissima effettuata lo scorso anno a Praga e negli Alti Tatra in Cecoslovacchia, comprende: a) parte turistica-culturale con visita a Belgrado, Sofia, Monastero di Rila ed altre località di interesse storico ed artistico; b) parte alpinistica nei gruppi del Rila Planina e Pirin Dargh, gruppi montani che rivestono particolare interesse sia dal lato alpinistico che dal lato geologico.

La parte turistica, logistica e viaggio è affidata al C.G.S.T.C., la stessa Organizzazione che lo scorso anno, per il viaggio in Cecoslovacchia, ha assolto il compito in modo encomiabile.

La Commissione Gite della Sezione di Torino curerà la parte alpinistica.

PROGRAMMA

9 Agosto - ore 8,35 partenza da Torino per Venezia; ore 17,35 partenza da Venezia per Belgrado.

10 Agosto - ore 8,32 arrivo a Belgrado - Trasf. e sistemazione albergo - visita turistica della città in bus con guida.

11 Agosto - ore 8,32 partenza per Sofia; 18,49 arrivo a Sofia - sistemazione albergo.

12-13-14 agosto - Visita turistica della città - Escursione e visita al Monastero di Rila e località di interesse artistico e storico.

15-16-17-18-19-20 agosto - Escursioni sui gruppi Rila Planina e Pirin Dargh.

21 Agosto - Partenza da Planina per Sofia - Belgrado - Venezia.

22 Agosto - Arr. a Torino ore 20,04.

Quota viaggio comprendente: vitto - viaggio - alloggio - visti consolari (L. 4000) servizio cuccette Venezia - Belgrado - Venezia (L. 3600) L. 76.500 Soci CAI e famil. L. 80.500 non Soci

La quota di partecipazione al viaggio prevede: trasporti ferroviari andata - ritorno - posti riservati 2a classe. Pensione completa in Centri Internazionali della Gioventù o Alberghi per gli Studenti (2-3-4 posti letto per camera) Trans-

ferte in autopullman - visite turistiche alle città con guida - Servizio interpreti.

Detta quota di partecipazione non prevede: facchinaggio stazioni ferroviarie - sistemazione in camere matrimoniali - visite e servizi extra programma - polizza di assicurazione di viaggio - bevande e vini extra dal menù giornaliero.

ISCRIZIONI

Entro il 30 giugno 1964 si dovrà consegnare al CAI Sez. di Torino, ufficio Segreteria - Via Barbaroux n. 1:

1) domanda d'iscrizione al viaggio « Rila Planina - Pirin Dargh »; (richiedere il foglio in segreteria).

2) L. 20.000 (ventimila) come primo versamento; il rimanente della quota dovrà essere versato entro il 20 luglio;

3) L. 4.000 per tassa visti Consolari;

4) N. 2 fotografie formato tessera per i Consolati;

5) il passaporto per l'estensione per la Bulgaria e visto per la Jugoslavia;

6) domanda su carta da bollo da lire 200 con la seguente richiesta: Preg. Sig. Questore

Il sottoscritto nato a il e residente a via in possesso del passaporto n. rilasciato dalla Questura di il rivolge domanda onde ottenere l'estensione per la Bulgaria, dovendo partecipare al viaggio alpinistico-turistico indetto dal CAI e dal CGSTC dal 9 al 23 di Agosto c. a.

Data Firma.....
Allegata dichiarazione di partecipazione al viaggio.

PARTECIPAZIONI

I viaggi vengono effettuati in gruppo - ogni gruppo (dalle 20 alle 35 persone) è assistito da un accompagnatore del CGSTC per la parte turistica. I partecipanti durante il soggiorno all'estero dovranno attenersi al programma ed all'itinerario fissato. Per la parte Alpinistica i direttori di gita CAI si riservano di apportare le modifiche che riterranno opportuno.

Se un iscritto rinuncia per motivi propri al viaggio non avrà diritto ad alcun rimborso.

Il CGSTC e CAI si riservano il diritto di annullare il viaggio in qualunque momento, senza altro obbligo che la restituzione delle somme versate dagli iscritti.

Nessuna responsabilità, al di fuori di quella inerente al contratto di mandato, compete al CGSTC ed al CAI per qualsiasi danno subito dai partecipanti al viaggio e le cose di loro proprietà durante il soggiorno all'estero o durante il percorso in treno, in aereo, in filobus, in auto, in filovia, in seggiovia, trams, in piroscavo, in autobus, in metropolitana ed a terra.

Nessuna responsabilità compete al CGSTC ed al CAI per quanto riguarda lesioni, perdite, irregolarità che potranno comunque verificarsi durante il viaggio: ritardi, difetti di mezzi di trasporto, irregolarità nei servizi del personale viaggiante, o in genere per ogni inadempimento della compagnia armatrice, ferroviaria e dei vettori, così pure per i servizi alberghieri, pensionati o centri internazionali della gioventù.

Nessuna responsabilità potrà essere attribuita al CGSTC ed al CAI per eventuali maggiorazioni delle spese determinate dal ritardo dei servizi di trasporto, oppure dalle difficoltà determinate da malattie, maltempo, quarantene, conflitti internazionali ecc. dovendosi addebitare tali oneri totalmente al viaggiatore.

Il bagaglio viaggia a rischio e pericolo del partecipante ed il CGSTC ed il CAI non possono essere ritenuti in nessun caso responsabili per eventuali perdite o danni.

La quota è stabilita sui costi e sulle quotazioni dei cambi alla data del lancio del programma. Se al momento della realizzazione del viaggio si verificassero sensibili differenze o modifiche nel corso dei cambi della valuta, le quote di partecipazione potranno essere modificate in proporzione.

Le domande di iscrizione dei minori di 18 anni dovranno essere corredate da una dichiarazione in Carta bollata da L. 200 con cui il genitore o il rappresentante legale, solleva il CGSTC ed il CAI da ogni responsabilità ed autorizza la partecipazione al viaggio dell'interessato.

Prossime Gite Sociali

Piz Zupò (m. 3998)

Piz Bernina (m. 4050)

27-28-29 giugno 1964

Si svolgerà nei giorni 27-28-29 giugno prossimo la gita sociale della nostra Sezione in unione al Centro Sportivo FIAT; la partenza avverrà al sabato pomeriggio con pernottamento in albergo nei pressi del gruppo del Bernina; all'indomani si raggiungeranno i rifugi « Marinelli » per il gruppo del Zupò e la capanna « Marco e Rosa » per il gruppo che salirà il Bernina; il terzo giorno della gita verranno salite le vette, con immediato ritorno al pullman e rientro a Torino. Per entrambi i gruppi si richiede un buon allenamento ed una completa attrezzatura per gite di alta montagna.

Ulteriori informazioni e ragguagli verranno esposti in sede nella apposita bacheca.

La Commissione Gite



Scuola Nazionale di Alpinismo

G. GERVASUTTI

LEZIONI PRATICHE

12/4: Courbassera (ciclica) 1° e 2° Corso; 10/5: Monte Plu - 1° Corso, Cresta inferiore - 2° Corso, Cresta Botto e Piramide; 17/5: Denti di Cumiana - 1° Corso (contrafforte meridionale Dente Orientale) - Rocca Sbarua 2° Corso; 30-31/5: Traversata Rocca di Miglia Cammelli - 1° Corso, Traversata Serous - 2° Corso (Valle stretta - bivacco all'attacco); 6-7/6: Uia di Mondrone - 1° Corso, Cresta nord ed est - 2° Corso, parete nord (alta valle d'Ala, bivacco all'attacco); 20-21/6: Ghiacciaio del Toula, esercitazione di ghiaccio - 1° - 2° Corso (Gruppo del Monte Bianco); 27-28-29/6: Un « 4000 » nel gruppo del M. Rosa; 11-12/7: Un « 4000 » nel massiccio del Monte Bianco.

LEZIONI TEORICHE

Finalità della scuola

L'AMBIENTE ALPINO

Geografia e geologia - Aspetti artistici.

L'ALPINISTA

Educazione e comportamento - Preparazione psico-fisica - Storia dell'Alpinismo - Figura di un noto scalatore.

ASPETTI TECNICI DELL'ALPINISMO

Come si arrampica su roccia - Come si procede su ghiaccio - Vestiario, viveri, ed equipaggiamento - Materiale dell'alpinista - Topografia ed orientamento - Il Corpo Soccorso Alpino - Nozioni mediche di pronto intervento - Tecniche di salvataggio in montagna - Valutazione delle difficoltà: le guide alpinistiche - La preparazione di una salita.

ORGANICO ISTRUTTORI

DIONISI Giuseppe, Direttore; GHIGO Luciano, Vice direttore; RABBI Corradino, Vice direttore; RAMPINI Arturo, Segretario; GUALA Giuseppe, Responsabile Lezioni Teoriche; BAIMA Giovanni; BERTINO FIOLIN Guglielmo; BERTONE Giorgio; CRISTIANO Ennio; FECCHIO Mildo; GRIGIANTE Luigi; GRILLI Mario; GUIDO Franco; MAGLIONE Franco; MALVASSORA Piero; MARCHIARO Armando; MARCHIONNI Alberto; MIGLIO Giovanni; PIRAS Giancarlo; RAVELLI Leonardo; RIBALDONE Gianni; VIANO Giorgio.

Sezione di Chivasso

Con la presenza di una cinquantina di Soci si è tenuta la sera del 3 aprile u. s. l'Assemblea annuale di questa Sezione.

Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno il Presidente Guido Muzio con commosse parole ha rievocato la nobile figura del chivassese Generale Federico De Giorgis, Presidente Onorario della Sezione recentemente scomparso, che ha tanto onorato il Club Alpino Italiano e delle cui doti di intrepido alpinista testimoniando alcune sue prime ascensioni nelle Ande dell'Equador, compiute negli anni 1922-23 quando era Comandante della Missione Militare in quel lontano Paese.

Il Presidente ha poi svolto un'ampia relazione su quella che è stata l'attività della Sezione durante il 1963 che ha visto i Soci salire a 630, mettendo in particolare evidenza la buona riuscita delle manifestazioni organizzate a celebrazione del « Centenario del Sodalizio », le opere di miglioria eseguite nei Rifugi e, soprattutto, l'accentuato risveglio alpinistico dei giovani Soci che è di buon auspicio per la continuità della vita attiva della Sezione.

Dall'esposizione finanziaria fatta dai Revisori dei Conti è emerso che, nonostante la ragguardevole spesa affrontata per le accennate opere di miglioria nei 2 rifugi, l'esercizio si è chiuso con una notevole eccedenza attiva, grazie soprattutto alle sovvenzioni ottenute da Enti, Istituti e Privati a conferma della stima e considerazione di cui gode la Sezione presso gli stessi.

Relazioni e bilanci sono stati approvati alla unanimità con l'espressione di plauso al Presidente ed ai suoi collaboratori.

Procedutosi alle votazioni per il parziale rinnovo delle cariche, non essendo stata presentata alcuna lista di candidati, sono risultati riconfermati tutti gli amministratori uscenti. Il sig. Muzio ha però tenuto a sottolineare che l'accettazione, da parte sua, della riconferma a Presidente era da intendersi a titolo provvisorio in attesa della designazione di chi gli dovrà succedere nell'incarico che ricopre ormai da quasi trent'anni.

Il Consiglio direttivo per l'anno 1964 rimane pertanto così composto: Presidente: Muzio Guido - Vice Presidenti: Demaria dott. Giovanni e Rivetti geom. Vittorio - Segretario: Corbella Luigi - Vice Segretario: Gazzola Enrico - Cassiere: Muzio rag. Pier Sandro - Consiglieri: Bergoglio Alessandro, Bresso Franco, Brucco cav. Aldo, Gibello Ivo, Gorret geom. Ottavio, Micca Edoardo, Pastè geom. Giuseppe, Pons geom. Enrico, Rivetti Piero, Scarso Vincenzo - Revisori dei conti: Conrado Giuseppe - Gazocchi Franco, Grosso rag. Ernesto - Delegati all'Assemblea Nazionale: Demaria dott. Giovanni e Ros rag. Oscar.

Nuovi Soci dal 10 Marzo al 9 Maggio 1964

ORDINARI

AGHEMO Giuseppe, ANTONINI Mario, ARGENTERO Gaspere, ARRIGONI Carlo, AVATANEO Sergio, BAELI Lucia, BARALE Vanda, BATTAGLIA Gino, BELTRAMO Rita, BERSANO G. Carlo, BERTONE Franco, BIAGGI Renato, BOCCA Franco, BOLLA Giuseppe, BOLOGNA Maria Luisa, BONET Luciano, BUSO Luciano, CANTARELLA Marino, CARETTI Giorgio, CASARIN Enrico, CELONA Orlando, CHIABERTO Sergio, CHIADO Vittorio, CHIAPUSSO Giorgio, CIOCCHETTI Graziella, COCCHIO Lino, COMINELLI Rino, CRAVETTO Umberto, CRESCENTE Domenico, DAFFARA Carlo Alberto, DALL'ASTE BRANDOLINI Angiolo, DALMAZZO Giovanni, DE AMBROGIO Dario, DE ANTONIO Franco, DE FELICE Mario, DE GIORGI Nella, DE GIORGI Raffaele, DELFINO Elio, DI GIORGI dottor Giorgio, DIOTTI Bruno, ELIA Francesco, FALDA Piera, FERRANTE Sergio, FONTANA Carla, FRANCO Giuseppe, FRATINO Ing. Bruno, GALLINO Giorgio, GAYDON Adriano, GHERARDI Sergio, GIACOBINO Michele, GIORDANO Daniele, GIUNTA Aldo, GIULIANO BORRA Franca, GIULIANO Mario, GUGLIELMOTTO Piero, IBERTIS Giuseppe, INDELICATO Domenico, KEAN Donald Lionel, LACQUA Armando, LETO Giovanni, LOCATELLI Mario Antonio, MANETTA Domenica, MANETTA Ferruccio, MARTINETTO Eraldo, MASCARELLO Franco, MEANDRI Dario, MEINARDI Luigi, MIGLIETTI Alfredo, MIOLANO Michele, MOLA Dante, MONTANARO Vito, MONTI Marco, MORELLO Maria Teresa, MOSCA Fedele Lino, MULATERO Nelly, MUSSO Silvana, NANNOLO Salvatore, NEPOTE Pietro Paolo, OBLATO Aldo, ODDENINO Gabriele, ORIGLIA Bruno, ORSO GIACONE Piero, PIATESI Adriano, PIOVANO Eugenio, PIRONTI Antonio, PIVA Giorgio, PORRATO Oreste, POTESTA' Arduino, PROCHET Piero, QUAGLIA Giancarlo, RAMPAZZO Corrado, RAVICINO Paolo, ROGGERO Piero, ROSSETTI Roberto, ROVERE Elena, SACCO Domenico, SATTI Guglielmo, SCAGLIOTTI Ferruccio, SCRIZZI Filippo, SINEO Vittorio, SUCCO Sergio, TAMBURINI Franco, TRAVERSI Maurizio, TRUCCO Pier Carlo, VENEZIA Giuseppe, VIETTI Adriana, ZAPPATA Giacomo.

AGGREGATI

GEMELLARO Sebastiano, GIUNTA Mauro, GRANDE Tullio, PENTENERO Ada, POPAIZ Aldo, ROSSI Rino,

Il XXIII° Convegno delle Sezioni Liguri-Piemontesi - Valdostane ad Acqui Terme

Domenica 19 aprile i dirigenti delle Sezioni LPV affluirono numerosi ad Acqui Terme. Risultarono presenti 66 delegati tra i quali il dott. Antoniotti, Segretario Generale, avv. Saviotti, Vice Segretario Generale, i Consiglieri e Revisori Centrali: avv. Ceriana, ing. Pastore, Toni Ortelli, Bruno Toniolo e dott. Bollati. Ben 37 sezioni presenti: LIGURIA: Chiavari, Ligure, Savona, Vado Ligure; PIEMONTE: Acqui Terme, Alessandria, Asti, Barge, Biella, Borgomanero, Casale Monferrato, Chivasso, Cuneo, Fossano, Garesio, Gozzano, Gravelona Toce, Ivrea, Leyni, Mondovì, Novara, Omegna, Pallanza, Piedimulera, Rivarolo Canavese, Saluzzo, Torino, Stresa, Tortona, UGET Torino, UGET Bussoleno, UGET Torre Pellice, Varallo Sesia, Venaria Reale, Villadossola; VALLE D'AOSTA: Aosta, Verrès.

IL CAAI Gruppo Occidentale era rappresentato dal suo Presidente ing. Stefano Ceresa.

I convenuti ricevettero il saluto augurale dal gen. **Zavattari**, Presidente dell'EPT di Alessandria, nella aula consiliare del Municipio di Acqui Terme ove lo ing. **Canepa** li aveva signorilmente accolti.

Si passò quindi rapidamente allo svolgimento dell'O.d.g.

1) Nomina Presidente Convegno

Venne eletto lo stesso ing. **Canepa**, Presidente della Sezione ospitante. Egli, con toccanti parole, ricordò l'indimenticabile avv. **Cesare Negri**. Alla Sua memoria venne osservato un minuto di raccoglimento tra la profonda e sincera commozione di tutti i presenti, dei quali Egli fu maestro in rettitudine, signorilità ed onestà.

2) Approvazione verbale XXII Convegno (13-10-1963 - Aosta)

Dopo un breve intervento di **Toniolo** su una frase di **Germagnoli** e una più che breve chiarificazione di **Demaria** (la frase già era stata inclusa nel verbale di Aosta ma era stata inserita per precisa richiesta di **Germagnoli** ed era stata pronunciata a Biella nel XXI Convegno) viene approvato.

3) Comunicazioni della Segreteria dei Convegni

Demaria elencò le poche Sezioni inadempienti al contributo e si dichiarò propenso a pazientare ancora un po' nei loro confronti; ricordò la questione della Caravella C. Colombo in relazione alla sentenza del Tribunale di Milano nella causa CAI-Desio chiedendo mandato, per Novara, di chiedere alla Sede Centrale in merito alla proposta fatta dal Consigliere Vallepiana di radiare dal CAI il prof. Desio; spiegò le ragioni per cui la riunione del Comitato di COORDINAMENTO RIFUGI non aveva avuto luogo a Torino come da preciso mandato avuto ad Aosta; infine elencò le omissioni riscontrate nel volume del Centenario.

Presero quindi la parola: l'ing. **Pastore** in merito ai Comitati vari; l'avv. **Saviotti** parlò della Caravella e relativa situazione e pregò **Demaria** d'inviare le tabelle compilate perchè fossero incluse nel volume; il dott. **Antoniotti** dei 500 milioni in cinque anni... a cui fece seguito **Andreotti**.

4) Proposte di modifica dello Statuto dei CAI per quanto riguarda l'elezione del Consiglio Centrale

L'ing. **Priotto** (Gravelona Toce), come già fece ad Aosta, chiese il pensiero delle sezioni presenti. Ripeté i concetti già discussi dalle Sezioni Est Monte Rosa, nei quali trovarono posto anche altre importanti modifiche dovendo i Consiglieri Centrali fare un tirocinio nelle Commissioni Centrali. Ne seguì una vivacissima discussione alla quale intervennero oltre venti delegati sfociando anche oltre l'enunciato del punto. Parlarono ripetutamente: **Toniolo**, **Pastore**, **Ortelli**, **Germagnoli**, **Ussello**, **Ceriana**, **Lavini** che portò una preziosa aggiunta alla discussione: che si deve salvaguardare il più possibile da modifiche lo Statuto ed includere invece qualche modifica sul REGOLAMENTO GENERALE; poi **Bollati**, **Saviotti** ed altri ancora. Venne deciso che le Sezioni Est Monte Ro-

sa invieranno a tutte le Sezioni copia di quanto propongono in modo che al prossimo Convegno si possa discutere con maggior cognizione di causa.

5) Propaganda per l'incremento di nuovi soci con particolare attenzione ai giovani

Il geom. **Fulcheri** espose il punto di vista di Mondovì (militari in servizio fatti soci presso una Sottosezione « Forze Armate » di Roma). Diversi delegati, avanzarono o discussero proposte circa l'assicurazione dei giovani contro gli infortuni: **Ussello**, **Toniolo**, **Ortelli**, **Lavini**, **Saviotti** e **Demaria** che ricordò come, per i giovani, siano gli anziani quelli che devono seguirli amorevolmente durante le prime escursioni com'egli stesso fa ogni anno con chivassesi e saluggesi.

6) Assemblea dei delegati di Novara (24-5-1964)

Scadeva l'ing. **Pastore** e venne riproposta la sua candidatura a Consigliere Centrale, che venne accettata per acclamazione. Il posto tenuto dall'indimenticabile avv. **Cesare Negri** ebbe tre candidati: il geom. **Andreotti** presentato da una lettera del gen. **Ratti** e dalle parole del V. Presidente **Ussello**; il cav. **Angelino**, K 2, proposto dalla Sezione di Torino; l'ing. **Pippo Abbiati** proposto dall'avv. **Saviotti**. Le Sezioni votarono con l'identico sistema della Assemblea dei Delegati usando i dati forniti dall'ing. **Bertoglio** e non quelli di **Demaria** desunti dalla RM come prescrive il REGOLAMENTO DEI CONVEGNI: ma il Convegno diventò « sovrano »... Il responso delle votazioni, fatte per appello e con scheda segreta diedero per i 96 voti validi:

1) ing. **Pippo Abbiati** voti 39 - 2) cav. **Angelino** voti 34 - 3) **Andreotti** voti 23. Così la Segreteria inviò alla Sede Centrale ed ai Gruppi esistenti i due nominativi (**Pastore** - **Abbiati**).

A questo punto i convenuti si trasferirono al Ristorante ARCHI ROMANI per il pranzo veramente « luculliano » in omaggio agli archi dei romani...

Dopo, dato che la Sezione di Acqui Terme aveva come « giovane Sezione », offerto a tutti i delegati una borsa con bottiglie e dolci di tipica produzione locale (con la scusa che era « giovane » e non poteva dare dei volumi...) dato che diversi gustarono una certa « Acquavite Moscato » veramente deliziosa, nessun delegato voleva tornare nell'aula consiliare... Così si decise di continuare il Convegno alla insegna degli Archi Romani!

Restavano tre punti: 7) 8) 9). Subito il 9) venne eliminato dall'avv. **Vierci** di Savona che trasmise il punto:

8) Revisione della vigente Legislatura in materia di Rifugi Alpini, con la relativa pratica, ai Consiglieri centrali presenti (difficoltà sorte per la costruzione di un rifugio)

L'ing. **Canepa** diede la parola all'avv. **Magliola** di Biella per il:

7) Unificazione della quota sociale o quanto meno rilevazione della medesima al triplo della somma versata alla sede centrale, al netto di quanto pagato per l'assicurazione

L'avv. **Magliola** spiegò le ragioni per cui Biella aveva posto tale punto all'o.d.g.: spese fortissime per i rifugi, concorrenza delle sezioni vicine. **Demaria** replicò a nome di Chivasso, Piedimulera, Rivarolo Canavese, Casale Monferrato ed altre sezioni che avevano scritto precise istruzioni alla Segreteria; si riferì dall'Epifania 1873, data di fondazione della Sezione di Biella, ripercorrendo il cammino storico della quota libera ad ogni sezione per STATUTO dalla fondazione al 1945, poi con il triplo in barba all'umano concetto sempre sostenuto da **Quintino Sella** e da **Bartolomeo Gastaldi**; poi al doppio voluto dalle piccole Sezioni, sostenuta da **Chabod** nel 1950 a Brescia. La quota deve restare al livello attuale con il doppio, ora che ci sono i famosi 80 milioni del governo; tutti d'accordo però che Biella, come Torino e

tutte le grandi sezioni devono essere aiutate nella voce «RIFUGI» con il denaro del governo essendo i rifugi una «voce» delle più importanti come il Soccorso Alpino.

9) Varie ed eventuali

Venne accettata, per acclamazione, la proposta della Sezione di Mondovì per l'organizzazione del XXIV Convegno d'autunno 1964.

Un cordiale elogio alla Sezione di Acqui Terme per l'ospitalità veramente signorile ricevuta venne espresso, insieme con un vivo ringraziamento, da Lavini a nome di tutti i presenti.

Conclusi i lavori del Convegno, ebbe luogo la riunione del Comitato di Coordinamento Rifugi. Presenti otto membri su undici. Durante la riunione venne eletto il Presidente del Comitato nella persona del geometra Giuseppe Fulcheri, Presidente della Sezione di Mondovì. Il Comitato funzionerà con personale scelto tra i giovani della sezione di Mondovì, con la collaborazione dell'ing. Cavallo di Cuneo. Il Comitato terrà una seconda riunione a Novara, in occasione dell'Assemblea dei Delegati, il 24 maggio p. v.

* * *

Durante i lavori del Convegno, molti delegati guardavano con vera insistenza verso l'uscita... Il motivo era che il gruppo torinese non era presente all'inizio e qualcuno già gongolava... Già, per via della classifica individuale! La «volpe fuggitiva» se non raggiunta, poteva essere maggiormente a tiro degli affannati inseguitori. Poi Bertoglio fece il suo ingresso con Richiello, Lavini e compagni ed il sogno si dileguò... Qualcuno ventilò l'idea d'indire un Convegno straordinario in occasione delle nozze del figlio dell'ing. Bertoglio!... In ogni modo ecco la classifica delle prime dieci posizioni dopo 23 convegni:

1) ing. Bertoglio con 23 presenze su 23 convegni; 2) Demaria e Richiello con 21 presenze; 3) Saviotti con 20; 4) Lavini e Mantelli con 19; 5) Muzio e Abbiati con 18; 6) Toniolo con 17; 7) Antoniotti e Materazzo con 16; 8) Ortelli e Germagnoli con 15; 9) Andreis, Borrione, Ussello con 14 presenze; 10) Maritano, Cotta Morandini, Andreotti con 13; Sono 18 gli inseguitori immediati della lepre fuggente; sono 370 i nomi della lista per un totale di 1147 presenze complessive. Questa la storia, in cifre, dei Convegni Liguri-Piemontesi-Valdostani.

Nino Daga Demaria

Consegnati i premi del Rotary Torino Est

In occasione della riunione conviviale del 22 aprile scorso, alla quale hanno presenziato i Vice Presidenti della Sezione, Paolo Ceresa e Giuseppe Ceriana ed i Consiglieri Andreis, Quartara, Richiello, il Consulatore Codri, il Presidente dell'Accademico Occidentale, Stefano Ceresa, il Presidente della SUCAI Flavio Melindo, furono consegnati, fra gli applausi dei presenti i premi istituiti per gli studenti alpinisti ad Alberto Marchionni e Gianni Ribaldone. Successivamente Marchionni svolse una relazione sul tema: «La Scuola Nazionale di Alpinismo Giusto Gervasutti» in cui, dopo aver ricordato lo scopo fondamentale di una Scuola di alpinismo ed i suoi concetti ispiratori, fece un confronto fra l'alpinismo e gli altri sport, rievocò i molti meriti della Scuola e fra questi l'organizzazione delle due note spedizioni alle Ande. Concluse con un commento all'art. 2 dello Statuto del C.A.I., in cui sono sintetizzati i principi osservati dalla Scuola, tra i vivi applausi dei presenti.

La serata, presieduta dal Vice Presidente del Rotary Torino-Est, Gramegna, ebbe termine col ringraziamento di questi al relatore ed agli intervenuti.

Accantonamento estivo nel gruppo del Gran Paradiso

Il XXI Accantonamento Estivo della Sezione del C.A.I. di Chivasso, si svolgerà come di consueto presso la ben rinomata sua «Casa Alpinisti Chivassesi» di Chiapili di Sotto (mt. 1667) in Comune di Ceresole Reale.

Verranno effettuati 9 turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto successivo, ma la «Casa» sarà aperta e funzionante, per soggiorni senza impegni di durata, dal 14 al 30 giugno, ed ancora dal 30 agosto al 15 settembre.

L'accogliente ed economica atmosfera di questo Rifugio ha fatto sì che non sempre tutte le prenotazioni possano essere accolte, in quanto chi vi è stato una volta vi ritorna volentieri e chi non vi è stato ancora vi è sospinto da curiosità e desiderio. Ecco perchè a chi non vuole essere escluso si consiglia di prenotarsi in tempo.

Le quote di turno sono le stesse del 1963 e precisamente: Turni 1. 2. 3. 4. 5. e 9. L. 10.000 - Turni 6. 7. 8. L. 11.000. Non soci L. 1.000 in più per ogni turno.

Informazioni, programmi e prenotazioni presso la Sezione del C.A.I. di Chivasso.

Galambra, primo amore

La primavera è tornata, ancora una volta nel vallone.

Appena rabbrivisce il croco sui prati incerti il cuculo canta già al bel tempo.

Scende pigramente dai colli d'Ambin un pulviscolo dorato, ristà, per poi tuffarsi nelle solitudini dell'alto vallone; alta riluce la neve che ci porta ai confini del cielo savoiaro, misterioso...

Ecluse, piccola vaga borgata sull'esiguo ripiano inondato di luce, primo sentore della primavera del Galambra; operosa ed immobile come nel lontano 1879, quando Coolidge forse l'attraversò con le fidate guide anelanti la conquista del Niblè, nume tutelare del vallone.

Avanti, oltre Rio Pontè le cui acque sbarazzine più non ricordano le lontane scaturigini del Roc Peirous: ecco i casolari Peyron, balconata sulla val madre, solinghi e fieri in una calma sospesa.

Ma ormai l'onda dei larici ed abeti ci prende e c'innalza su per i fianchi dello Chabrière, fresco di lavacro invernale. Leggeri si ascende sui soffici tappeti di aghi, freschi pensieri — senza tempo — vagano come le piccole nubi di bambagia bianche.

Nell'aria l'aspro profumo del muschio e dei rododendri senza ancora la gloria dei fiori mentre corre, rombando verso l'amica Dora, il rio Galambra, senza timori, lungi dal silenzio dei millenni. Noi, ancora una volta, invece, c'inoltriamo nel silenzio degli alti pascoli: salutiamo le amiche grange della Valle, castellane fedeli di questo mondo incantato.

Poi, come in pellegrinaggio, procediamo sicuri verso il rifugio della nostra giovinezza. Mariannina, Magda... delicati nomi di donna, nella radura, più dolci dello stormir delle fronde di larici secolari. Entriamo, il libro del rifugio è aperto; leggiamo: «il tempo cancellerà queste parole, non il dolce ricordo della nostra giovinezza».

Fuori, sotto i costoni del Niblè la marmotta curiosa fischia nell'aria tersa: il camoscio rimonta agile le balze note, verso la luce dei colli.

Ecco, noi all'alba saliremo lassù, nel vento, ai confini del cielo savoiaro, misterioso...

I. Rolla

SOTTOSEZIONI

G. E. A. T.

I soci della Sottosezione CAI-GEAT, che non ricevono il Bollettino GEAT, sono pregati di passare alla Segreteria della Sottosezione il giovedì sera, dalle 21 alle 22,30, per verificare lo schedario.

Sul n. 2/ 1964 del Bollettino GEAT, che in questi giorni verrà spedito ai soci, è pubblicata la monografia dell'Uja di Mondrone di Lino Fornelli. I non soci, che desiderano averla, possono acquistare il Bollettino indicato direttamente dalla sottosezione, ogni giovedì sera in sede al prezzo di L. 100.

I Soci della Sottosezione CAI-GEAT che non hanno ancora ritirato il magnifico volume « Scandere 1963 » che viene dato in omaggio a tutti i soci in regola con la quota 1964 sono pregati di passare in segreteria a ritirarlo.

PROSSIME GITE SOCIALI

- 7 Giugno - Gita dei soci anziani al Truc Castelletto m. 1567 - Val di Susa.
- 13-14 Giugno - Punta Marguareis (m. 2658) - Val Pesio.
- 18-19 Luglio - Petit Mont Blanc (m. 3434) - Val Veni.
- Luglio-Agosto - Accantonamento a Cogne - Fraz. Cretaz - Valle d'Aosta.

GITE EFFETTUATE

- 22 Marzo - Cima Gondran - m. 2464 - dal Colle del Monginevro.
- 12 Aprile - Rocca Sella - m. 1508 - Valle di Susa.
- 25-26 Aprile - Brèche de la Meije - m. 3357 - Delfinato (In unione alla Sezione di Torino).
- 17 Maggio - Gita di apertura del Rifugio Val Gravio.

PRINCIPALI ASCENSIONI INDIVIDUALI

Vedere Bollettino GEAT n. 2/1964.

MANIFESTAZIONI VARIE

Come programmato, giovedì 26 marzo, alle ore 21,15 si è svolta l'annuale serata di proiezioni riservata ai soci, serata che si è particolarmente distinta dalle precedenti per lo spiccato carattere alpinistico delle fotografie, fra cui moltissime erano pregevoli per l'inquadratura e la buona resa fotografica.

Il miglioramento tecnico è dovuto principalmente ad un gruppo di giovani che all'attività alpinistica e sciatoria accoppiano, con non meno passione, l'arte fotografica.

Hanno partecipato alla proiezione: Filippo Caz, zola, Serra, Natale Fornelli, Lojacono, Ugo Manera, i fratelli Franco e Rollino, che hanno presentato fotocolor di gite sociali della sezione e della sottosezione, cerimonie al Bivacco Leonessa ed alla Capanna Gervasutti, gite al Dôme de la Lauze, al Monte Miravidi, la scalata della cresta Sud del poco noto Salbitschyn, della via Ottoz, della Piramide du Tacul, della Punta Groscavallo, del Corno Stella, della Cima Fer, della Parete Sud-Est del Becco Meridionale della Tribolazione nella 1ª salita invernale, della parete N della Ciamarella e dello Sperone Leonessa al Becco di Valsœra. Ottime inquadrature di esercitazioni militari sulle vette dell'Ampezzano, i Monti Tatra e la città di Praga. Apparecchi di proiezione della Foto-Ottica Berra.

Il 7 maggio a Cocconato, ridente paese della collina astigiana, posto a m. 491 sul mare, la GEAT ha disputato l'annuale gara boccistica, ed ha consumato il tradizionale pranzo sociale. Ben trenta furono i partecipanti al torneo boccistico ed una cinquantina i coperti. Vincitore della gara fu il Cav. Osvaldo Falcicola, che si aggiudicò per il 1964 la Coppa Biennale

GEAT, mesa in palio quest'anno. Ricchi premi a tutti i partecipanti offerti da soci e simpatizzanti.

RIFUGIO VAL GRAVIO

Il 17 maggio il rifugio venne regolarmente riaperto.

Come per gli anni scorsi l'apertura settimanale verrà assolta da soci volenterosi che si assumono il turno di custodia.

Chi intende prenotarsi è pregato di farlo il più presto possibile comunicando il proprio nome, quello di un eventuale accompagnatore e la data preferita.

Rammentiamo che il socio di turno e l'eventuale accompagnatore hanno diritto al pernottamento gratuito.

Il rifugio viene aperto da metà maggio alla prima domenica di ottobre, ogni sabato e domenica, nelle feste infrasettimanali e nel periodo di Ferragosto.

RIVOLI

PROSSIME GITE SOCIALI

- 24 Maggio - Punta d'Arnas (3560) da Avérol.
- 7 Giugno - Picchi del Pagliaio.
- 14 Giugno - Cristalliera (2801) dalla Valle del Gravio.
- 5 Luglio - M. Granero (3171) da Bobbio Pellice.
- 26 Luglio - Grivola (3969) e Gran Sertz (3516) da Valnontey.

GITE SOCIALI EFFETTUATE

- 22 Marzo - A causa delle condizioni di innevamento il colle des Trois Frères Mineurs venne sostituito dalla cima Gondran dal Monginevro - Venti partecipanti.
- 12 Aprile - Punta Losetta (3100) da Pontechianale - Partecipanti 28.
- 10 Maggio - Le condizioni del tempo non permisero il giorno precedente di raggiungere il Rif. Benevolo, per cui al posto della Punta Galisia in programma, si salì alla cima di Entrelor (3430), direttamente da Rhème Notre Dame - Partecipanti 30.
- Le seguenti gite, dato il numeroso gruppo di partecipanti, hanno assunto il carattere di gite sociali:
- 28 Febbraio - Colle Chardonnet (2650) da Nevache.
- 8 Marzo - Colle Chabaud (2217) da Ruilles.
- 25-26 Aprile - Punta d'Arbola (3236) da Ponte Formazza.
- 1-3 Maggio - Traversata Testa Grigia Shönbühlhutte - Tete de Valpelline (3212) - Cabane des Vignettes - Pigne d'Arolla (3796) - Ollomont.

S. U. C. A. I.

Si è recentemente concluso a Baldissero Torinese il XIII Corso di Sci-Alpinismo. Oltre alle gite di cui era già stata data notizia nel precedente numero di « Monti e Valli », sono state effettuate tre uscite pratiche: Il Ruitor (m 3486), il Monte Sommeiller (m 3333) e il... rifugio del Gabiet, tutte avversate dal maltempo.

Malgrado la cattiva sorte che ha impedito a quasi tutti di fare le prime, e a tutti di salire alla Punta Giordani, queste gite sono state ricche di insegnamenti su equipaggiamento, neve, valanghe, topografia, pronto soccorso: un utile complemento delle lezioni teoriche.

Queste ultime hanno sviluppato verso la fine del corso i seguenti argomenti: neve e valanghe, pronto soccorso, condotta di una gita secondo i dettami delle scuole svizzere.

La cena di chiusura, a Baldissero, ha visto premiati con il distintivo della scuola uno scelto numero di allievi: Anna Abenante, Nora De Pretis, Erme Gisolo, Elena Rovere, che sotto le delicate grazie femminili nascondono una «grinta» invidiabile; Ernesto Armando, Umberto Mazza; Gianfranco Pecoraro, Matteo Rosso, Leo Zanino, che non la nascondono affatto.

L'ing. Franco Manzoli, Direttore del Corso, ha invitato i molti esclusi a non disperare: «bussate e vi sarà aperto», perseverate e avrete il distintivo.

Inoltre quest'anno la cena di chiusura del Corso ha fatto da sfondo ai festeggiamenti per i 20 anni della SUCAI. I più vecchi Sucaini, infatti, hanno rivelato che 20 anni fa nasceva l'UNICAI, immediata progenitrice della SUCAI. Per celebrare l'avvenimento si è pensato di riunire insieme i vecchi fondatori della nostra società: e così finalmente i giovani hanno conosciuto i loro predecessori e han potuto testimoniare loro affetto e gratitudine.

Mentre i commensali inghiottivano con il caffè qualche lacrima di commozione, l'ing. Renzo Stradella ha raccontato brevemente la storia di questi venti anni, da quanto ci si proponeva di istituire i giochi universitari mondiali, a quando si pensava di organizzare una spedizione nel Perù; giorni lieti e giorni tristi, molti matrimoni e, purtroppo, anche molte sciagure alpinistiche.

A ricordo della serata, l'attuale Presidente ha consegnato ai suoi predecessori un distintivo d'oro in segno di riconoscenza per i servizi resi alla SUCAI.

Infine la serata è stata allietata da una breve esibizione del nuovo coro SUCAI, risorto timidamente dalle ceneri del primo.

I componenti di questo coro sono pochini: approfittiamo di queste righe per invitare tutti i nostri soci che hanno un filo di voce e molta buona volontà a farsi avanti, per rinforzarne le file. Non occorrono grandi doti, basta amare un poco quelle canzoni di montagna che si cantano ad ogni gita. A proposito di gite il discorso cade sulle gite sociali.

La gita dell'Adamello ha avuto un buon successo: chi infatti fosse passato la sera del 1. maggio dalle parti di Temù, avrebbe potuto scorgere trenta persone che, dopo avere implorato il personale della «Edison» per ottenere il trasporto dei sacchi sulle teleferiche, vagavano sulla montagna con gli sci a spalle, rischiando di non trovare nelle tenebre incombenti la giusta via per il rifugio Garibaldi.

Dopo poche ore di sonno ristoratore, i trenta giganti partivano alle prime luci (dell'alba) del giorno successivo per il Passo Brizio, poi, mentre alcuni salivano «en passant» il Corno Bianco, il grosso attraversava i lunghi chilometri perfettamente orizzontali del Pian di Neve; infine tutti raggiungevano con una ripida salita in ghiaccio la vetta dell'Adamello per la cresta Est. Il 3 maggio veniva raggiunto il passo Venerocolo, e infine una lunga ed entusiasmante discesa concludeva la prima gita sociale del '64.

Le prossime gite hanno come meta il Col des Boeufs Rouges (m. 3372) (23-24 maggio) e la Punta Gastaldi m. 3214 (20-21 giugno): speriamo che il tempo sia clemente come lo è stato all'Adamello. Ricordiamo che, mentre il Col des Boeufs Rouges è ancora una gita sciistica, non lo è più la punta Gastaldi: è cominciata infatti la stagione adatta per fare dell'alpinismo su roccia; tuttavia non si spaventi chi non ha mai provato ad arrampicare: queste gite si rivolgono proprio ai principianti; che scopriranno, forse con un po' di stupore, quanto sia bella la montagna nel suo splendido abito estivo.

U. S. S. I.

Premiazione delle sciatrici che parteciparono al II Campionato Nazionale studentesco di Sci e al I Campionato Valligiani a Sportinia

Lunedì 4 maggio nella sede dell'Unione Commercianti ebbe luogo la premiazione, alla presenza delle

Autorità, insegnanti, famiglie, socie anziane e giovani e di numerose allieve.

L'on. Catella, socio onorario, e sostenitore della nostra Sottosezione, ricordò alle giovani la lunga vita sci-alpinistica della USSI nei suoi 46 anni di vita, esortandole ad imitare le pioniere e ad avvicinarsi sempre più alle montagne, unica fonte di salvezza spirituale e fisica.

Commemorò Renato Casalbore, che la USSI ricorda ogni anno con una Sua coppa, perchè proprio il 4 maggio si compiva il 15° anno della sua immatura scomparsa a Superga, con la squadra del Torino.

Dopo la consegna delle otto coppe alle varie Scuole, furono premiate ben 30 studentesse a cui furono offerti ricchi premi.

Ringraziamo perciò, con tutti gli intervenuti, gli Enti e le Ditte che ogni anno ci permettono di chiudere degnamente la nostra attività invernale.

Ringraziamo il Municipio di Torino, il CONI, la FISI, l'Ente provinciale Turismo, la Cassa di Risparmio, la FIAT, il TUTTOSPORT, la sede centrale del CAI e la Sezione di Torino del CAI, le Famiglie Casalbore, Cibrario, Oreglia, le Ditte Bovo-Fontana, Dalmasso, Sport, Volpe, Toniolo, Scoutland, Levrino, Ricciardi, Astori, Carpano, Alpestre, Monnet e molti altri ancora.

E' nata la prima scuola di roccia femminile della nostra Sottosezione

Quindici iscritte e 15 presenze, domenica 10 maggio al Roc di Rosta e il 17 maggio a Rocca Sella, sotto la direzione esperta di Francesco Moncalvo che sarà coadiuvato in seguito, man mano che le difficoltà si presenteranno, dai nostri giovani colleghi della Scuola Gervasutti, capitanati da Alberto Marchionni. La nostra prima scuola femminile di roccia ebbe il suo battesimo formale presenti la fondatrice Rosetta Catone che accompagnerà sovente le giovani, durante le uscite. Una giornata magnifica di sole, accolse come in un abbraccio affettuoso, le appassionate rocciatrici dai 20 ai 30 anni. Era commovente, vedere il loro entusiasmo genuino da cui sgorgava la schietta passione per la montagna, che accompagna i puri, i semplici, i buoni per tutta una vita, senza tradirli.

Nel secondo anno, le giovani che riusciranno meglio in questa prima prova, saranno promosse aiuto istruttore e potranno così cooperare col direttore e tutti coloro che vorranno offrire la loro opera, a sveltire le nuove reclute, fin dalle prime nozioni del corso, che ogni anno avrà inizio nel mese di maggio.

38° Soggiorno alpino nazionale a Cheperon di Valtournanche

Sono già aperte presso la Segreteria del CAI le iscrizioni del nostro Soggiorno Alpino che avrà luogo a Cheperon di Valtournanche. In Segreteria saranno a disposizione i programmi con tutti i raggugli inerenti. Si può scegliere il periodo desiderato dal 15 giugno al 10 settembre. Naturalmente il periodo minimo non può essere inferiore agli otto giorni, con un massimo senza limitazioni. All'atto dell'iscrizione e del versamento della caparra verrà consegnato un tesserino che equivale anche alla prenotazione.

U S S I N E

E' ora di rinnovare la tessera del CAI per il 1964 cosicchè usufruirete di tutte le agevolazioni durante le vacanze estive.

PROGRAMMA SCUOLA DI ROCCIA FEMMINILE

10 maggio - Rosta - Roc Pera Grosa; 17 maggio - Rocca Sella; 24 maggio - Rocca Sella; 2 giugno - m. Plu; 7 giugno - Punta Ravelli; 14 giugno - Lunelle; 21 giugno - Cave di Avigliana; 6 settembre - Punta Ravelli; 20 settembre - la Sbaria; 27 settembre - a destinarsi.